

Macabra scoperta al confine tra Usa e Messico. Dodici persone, tra cui uno studente texano, sacrificate da un gruppo di narcotrafficienti convinti di ottenere così la «protezione del Demonio»

Droga e riti satanici nel «ranch della morte»



Li facevano a pezzi. Poi mangiavano cuore e cervello cotti in un calderone assieme a sangue, erbe magiche, zampe di gallo, tartarughe e teste di capra. La ricerca di uno studente di medicina spartano ha portato alla scoperta, al confine tra Usa e Messico, dei resti di 12 vittime sacrificate alla maniera degli antichi aztechi. Ma il macabro rituale era legato al moderno traffico di droga.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SIBOMUND GINZBERG

NEW YORK. Come un mattatoio, ma per esseri umani anziché bestiame, dice lo sceriffo Alex Perez. È uno dei tutori dell'ordine che in un ranch presso Matamoros, appena al di là della frontiera tra il Messico e il Texas, hanno scoperto i macabri resti di almeno 12 sacrificati umani. I resti sono stati trovati in un calderone, con un gruppo di trafficanti e contrabbandieri di marijuana. Stavano cercando uno studente di medicina ventunenne dell'Università del Texas, Mark Kilroy, sparito lo scorso mese durante una gita nella città di confine messicana. Un ragazzo biondo la cui foto era affissa da settimane sui 20.000 volantini distribuiti in tutti gli angoli del confine dalla famiglia, con l'offerta di 15.000 dollari di ricompensa a chi avesse fornito notizie. Ne hanno trovato il cadavere presso un perimetro magico di pietre (un triangolo iscritto in un cerchio). È accanto al suo corpo i resti di almeno altre 12 persone, tra cui almeno un paio di altri cittadini americani.

Ma nel Sant Helena Ranch,



Uno dei 4 narcotrafficienti sospettati di aver ucciso 12 persone e di averne utilizzati i corpi per riti satanici e, a fianco, il «ranch della morte». Sotto il pentolone dove venivano bruciati i resti umani

presso Matamoros, non c'erano solo cadaveri. Sono stati trovati anche i resti di orge sataniche, un calderone in cui venivano cotti il cervello, il cuore e altri visceri delle vittime assieme ad altri ingredienti rituali quali una testa di caprone, zampe di gallo, una tartaruga, erbe magiche varie. E c'erano diversi quintali di marijuana, già imballati e pronti ad essere contrabbandati al di là del confine. Non si esclude che le persone coinvolte nei rituali fossero sotto effetto anche di altre droghe e allucinogeni. Cinque persone arrestate dalle autorità Usa, in collaborazione con quelle messicane, hanno - secondo quel che è stato rivelato ieri in una conferenza stampa - nella città di Brownsville, sul lato americano del confine - già confessato 14 omicidi. «Con particolari incredibili, raccapriccianti anche per chi come me ha sentito centinaia di macabre confessioni», dice il procuratore del Texas, Jim Mattox. L'Angelo (lo studente texano), lo abbiamo scelto a caso, avrebbero confessato tra l'al-

l'orrore - trasmessi dalle tv via cavo di preferenza, il sabato notte - incentrato su satanismi vari. Ma questa di Matamoros è una storia impressionante come non se ne sentiva dai tempi della famigerata banda satanica Mason. Oltre che del pubblico, ha attirato l'attenzione anche la polizia non li avrebbe arrestati mentre contrabbandavano la droga, le pallottole non li avrebbero uccisi, e avrebbero fatto più soldi. «I culti satanici sono un tema che ricorre con una certa frequenza nelle cronache Usa. Non passa settimana che il cronista non abbia da spulciare sui giornali storie di cimiteri disacrati, di resti di messe nere (anche qui nell'immediata periferia di New York e non solo nella California ricca di sette e superstizioni), di processi in cui l'omicida dichiara di averlo fatto per rito. E c'è un'intera cineclava di film del-

La rivelazione a Mosca. I corpi dello zar Nicola e della sua famiglia furono ritrovati nel '79

MOSCA. I corpi dello zar Nicola II e dei membri della sua famiglia, fino ad ora ritenuti distrutti da acidi, sono stati ritrovati nel 1979 da Geli Riabov, un ex poliziotto sovietico, ora scrittore poliziesco. Ha affermato lo stesso Riabov in un'intervista pubblicata ieri dal settimanale «Notizie di Mosca». «Dieci anni fa, quando aprimmo la tomba in cui erano stati gettati i corpi nudi, ed anche in seguito, non potei pubblicare i risultati della mia ricerca», ha detto lo scrittore. Nicola II, sua moglie Aleksandra, le loro quattro figlie e il figlio Aleksa, assieme a quattro servi ed un cane, furono uccisi da agenti della «Ceka» la polizia politica, nella notte tra il 16 ed il 17 luglio 1918 nella cantina di una casa mercantile di Iekaterinburg, la città sugli Urali poi ribattezzata in Sverdlovsk. Fino ad ora si credeva che i

Le salme dei morti sospetti saranno riesumate. Vienna sotto choc

Le autorità sospendono il primario dell'ospedale lager di Lainz. Saranno esumate le salme di quei pazienti che sono deceduti per morte «sospetta» negli ultimi anni nella sezione D del primo reparto di medicina dell'ospedale di Lainz. La decisione è stata presa al termine di un vertice tra funzionari della polizia, magistrati e medici legali. Intanto il sindaco di Vienna, Zink ha sospeso il primario del nosocomio dove per anni hanno agito indisturbati gli «angeli della morte». stione non aveva denunciato il fatto direttamente alla polizia per paura di rappresaglie, essendo straniera e ragazza madre, ma si era confidata con un medico il quale aveva poi riferito tutto al primario, il professor Franz Pesendorfer. Che ieri è stato sospeso dalle autorità comunali di Vienna. Il medico aveva in realtà, la scorsa settimana, sollevato il caso di quelli che allora si ritenevano solamente alcuni casi sporadici di eutanasia. E ora

Attacco della «Raf» alla Borsa di Francoforte

Attacco terrorista ieri alla Borsa di Francoforte. Un gruppo di giovani maoisti vi ha fatto irruzione lanciando bottiglie molotov nella sala delle contrattazioni. Due impiegati sono rimasti leggermente feriti. Secondo la polizia gli autori dell'assalto sarebbero simpatizzanti della Rote Armee Fraktion, il gruppo terrorista responsabile delle pagine più sanguinose della storia della Germania federale negli anni 70. I 36 leader della Raf attualmente rinchiusi nelle carceri del paese stanno portando avanti dal 1° febbraio uno sciopero della fame chiedendo di essere riuniti tutti nello stesso penitenziario.

Reagan in tv per pubblicità antimelanoma

Spot antimelanoma alla tv americana con un protagonista d'eccezione. Sarà lo stesso Ronald Reagan che per due volte durante la sua presidenza è stato operato per formazioni maligne al naso, a comparire sui teleschermi. Per l'ex presidente Usa sarà il primo ritorno sugli schermi. Reagan, che ha escluso di voler tornare a fare l'attore, comparirà in televisione per 30 secondi. Il messaggio commissionato dall'accademia nazionale di dermatologia, sarà mandato in onda in occasione del mese dedicato alla prevenzione del melanoma.

Evitato il confronto con la Siria, Mitterrand ha corretto il tiro. Intanto le due Beirut sono di nuovo sotto le cannonate

Lo scontro tra Francia e Siria per ora non ci sarà: le navi francesi dirette in Libano si sono fermate a Cipro, in attesa di una soluzione di compromesso, e il presidente Mitterrand ha «corretto» le dichiarazioni filo-cristiane dei giorni scorsi. Ma intanto su Beirut e sulla regione circostante è caduta una pioggia di cannonate, proprio alla vigilia dell'inizio, domani, del quindicesimo anno di guerra.

Le navi francesi si sono fermate a Cipro

navi francesi cariche di aiuti in rotta verso i porti cristiani venissero prese a cannonate. Per ora questo rischio sembra superato, ma la crisi libanese è più violenta che mai. Le navi francesi, che erano attese a Jounieh e a Beirut-est nella giornata di ieri, sono alla fonda a Larnaca, nell'isola di Cipro. Nel frattempo sono diventate tre: alla nave ospedale militare «La Rance» e alla petroliera «Penhors» si è aggiunto un mercantile. Non c'è traccia invece della fregata «Duplex», che secondo fonti cristiane avrebbe dovuto scortare le altre unità; questo certamente incrocia in alto mare. Si attende di trovare una intesa con le autorità di Beirut-ovest per evitare una prova di forza.

Attentato dopo 3 mesi di tregua. L'Eta torna in azione. Ucciso un militare

OMERO CIAI. Madrid. L'Eta non ha perso tempo. Ad appena due giorni dalla conferma ufficiale da parte del governo della rottura definitiva delle conversazioni di Algeri, è stato ucciso in un agguato un sergente della guardia civile. L'omicidio è avvenuto ieri mattina in un quartiere periferico di Bilbao. Due uomini ed una donna hanno sparato dalla strada contro una vettura Renault, ferendo gravemente l'uomo che era al volante. Erano le 8.30. Un'ora dopo il sergente della guardia civile, 51 anni, sposato con tre figli, è morto in ospedale. Questo nuovo omicidio, il primo dopo tre mesi di tregua, non è l'unico messaggio che gli indipendentisti baschi hanno inviato sull'inizio di una nuova ondata di violenza.

La Francia ha tradizionali interessi in Libano (e soprattutto nel Libano cristiano) e li ha spesso tradotti anche in tempi recenti, in una presenza di carattere militare. Soldati francesi sono fra i «cashi blu» nel Sud Libano e hanno fatto parte della Forza multinazionale nel 1982-84; francesi erano i «cashi bianchi» rimasti per vari mesi a Beirut dopo il ritiro degli altri contingenti nel febbraio 1984. Questa volta è di scena la Marina. Ma l'operazione ha dovuto subire una «correzione» rispetto alla impostazione originaria.

Nei giorni scorsi Mitterrand aveva detto, parlando dei bombardamenti siriani, che ora nel Libano sono i francesi ad essere minacciati; e il primo inviato di Parigi a Beirut, Denieu, aveva incontrato solo il generale Aoun, premier cri-

Hu Yaobang colpito da un infarto

Ore d'incertezza per un protagonista della vita politica cinese: si è saputo solo ieri che l'ex segretario del Pcc, il settantatreenne Hu Yaobang (nella foto), è stato colpito da un infarto subito dopo i lavori dell'ufficio politico del partito. Hu era stato costretto alle dimissioni nel gennaio dell'87 con l'accusa di eccessiva arrendevolezza verso le manifestazioni studentesche.

La Spd apre a Mosca una sede culturale

La socialdemocrazia tedesca apre una propria «rappresentanza culturale» a Mosca e stabilisce un contatto «diplomatico» permanente con il Pcus. Sarà la «fondazione Ebers» a svolgere questo ruolo. Ne ha dato notizia il quotidiano «zeitung» informando che la fondazione definita «molto vicina alla Spd» avrà d'ora in poi un proprio ufficio studi presso l'istituto del marxismo-leninismo del Pcus. La cerimonia di inaugurazione si è svolta ieri in occasione della visita a Mosca di Hans Dietrich Vogel.

A Budapest cambianti al vertice del Posu

Rimpasto ai vertici del Partito comunista ungherese, dove l'ideologo ufficiale del Posu, Janos Berecz, (nella foto) e altri tre esponenti di spicco hanno perso il posto nel Politburo per lasciare spazio a due giovani. Gli avvicendamenti sono stati decisi ieri mattina dal Comitato centrale del partito comunista. Insieme con Berecz sono stati messi da parte Judo Csahak, una delle due donne presenti fino a ieri mattina nell'ufficio politico, Janos Lukacs, un burocrate arrivato al vertice del partito lo scorso maggio e Istvan Szabo, uno dei massimi responsabili della politica agricola. Nelle loro cariche subentrano ora Mihaly Jasso, capo del partito comunista a Budapest, e il riformista Pal Castagh; leader del Pci della regione di Csongrad.

Dubcek rende pubblica una sua lettera al «Rude Pravo»

Dubcek ha autorizzato la pubblicazione di una sua lettera inviata all'organo ufficiale del partito «Rude Pravo» il 17 agosto scorso, nella quale professava contro l'interpretazione editoriale e non obiettiva della Primavera di Praga. Nella lettera l'ex primo segretario del partito comunista cecoslovacco confuta tutte le accuse mossegli in occasione del ventesimo anniversario del 21 agosto '68. Per 19 anni Dubcek non aveva mai ricevuto risposta dalla direzione politica del partito alle sue missive, per questo aveva parlato dettagliatamente '68 nell'intervista pubblicata dall'Unità nel gennaio dell'anno scorso. Subito dopo, dice Dubcek, è cominciata una campagna «non seria» nei confronti della sua persona.

Attacco terrorista ieri alla Borsa di Francoforte

Attacco terrorista ieri alla Borsa di Francoforte. Un gruppo di giovani maoisti vi ha fatto irruzione lanciando bottiglie molotov nella sala delle contrattazioni. Due impiegati sono rimasti leggermente feriti. Secondo la polizia gli autori dell'assalto sarebbero simpatizzanti della Rote Armee Fraktion, il gruppo terrorista responsabile delle pagine più sanguinose della storia della Germania federale negli anni 70. I 36 leader della Raf attualmente rinchiusi nelle carceri del paese stanno portando avanti dal 1° febbraio uno sciopero della fame chiedendo di essere riuniti tutti nello stesso penitenziario.

Reagan in tv per pubblicità antimelanoma

Spot antimelanoma alla tv americana con un protagonista d'eccezione. Sarà lo stesso Ronald Reagan che per due volte durante la sua presidenza è stato operato per formazioni maligne al naso, a comparire sui teleschermi. Per l'ex presidente Usa sarà il primo ritorno sugli schermi. Reagan, che ha escluso di voler tornare a fare l'attore, comparirà in televisione per 30 secondi. Il messaggio commissionato dall'accademia nazionale di dermatologia, sarà mandato in onda in occasione del mese dedicato alla prevenzione del melanoma.